



GIUDICI DI PACE:



Siamo arrivati alla frutta! Adesso gli uffici chiudono anche per mancanza di personale! E' accaduto al Giudice di Pace di S. Giorgio La Molara (BN) che ha chiuso i battenti per ben 9 giorni nel giro di tre mesi per mancanza di personale. Logica conseguenza: la proroga dei termini di decadenza per il compimento degli atti, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 del 9 settembre 2009.

Questi sono i risultati dei tagli indiscriminati al personale giudiziario avvenuti dal 1995, da circa 53.000 unità a circa 41.000 presenti, ad oggi, del blocco del turn-over e dell'ultima riduzione in ordine di tempo imposta dalla L.133/2008 (c.d. Brunetta) che ha tagliato la dotazione organica di ben 3566 unità.

Cos'altro succederà agli uffici con la riforma del processo civile che aumenta per valore le competenze del Giudice di Pace e con l'introduzione del reato di clandestinità? Da una prima stima il carico di lavoro che ricadrà sul personale amministrativo sarà raddoppiato, causando il collasso degli oltre 800 uffici del Giudice di Pace già agonizzanti.

Il grido di dolore, levatosi da più parti, per le gravissime difficoltà in cui già versavano gli uffici del Giudice di Pace a seguito dell'introduzione delle nuove competenze penali previste dalla Legge 274/2000 e dalle convalide dei provvedimenti di espulsione della legge "Bossi- Fini" non è stato sufficiente per convincere il Ministero a correre ai ripari.

Eppure ci piacerebbe sapere, con il personale ridotto al lumicino, come pensano i burocrati del Ministero di organizzare i turni di reperibilità necessari per assicurare le udienze previste dalla nuova normativa in materia di sicurezza pubblica? **E con quali fondi, visto che la L.133/08 nel triennio 2009-2011 prevede per il Ministero della Giustizia i seguenti tagli:**

2009	2010	2011
€ 218.584.000	€ 262.119.000	€ 454.200.000

E' utile rammentare che l'organico amministrativo degli uffici del Giudice di Pace è attualmente pari a 0.50 unità per giudice, a fronte di quanto più volte sostenuto dagli esperti ministeriali, che la giusta proporzione è di 4 unità amministrative per ciascun magistrato.

Senza tener conto che **le presenze effettive sono ampiamente inferiori visto che, sempre più spesso, si preleva personale da questi Uffici per applicarlo in altri.**

In tutto ciò il Ministero è completamente assente anche sul piano della formazione e dell'informazione visto che a tutt'oggi non ha diramato specifiche direttive in materia né ha provveduto alla formazione del personale.

Come al solito si fanno le leggi sulla pelle del personale con costi quali -interpreti, avvocati di ufficio, compensi per i giudici di pace - che ricadranno inevitabilmente sulla collettività.

Così mentre i mass media alimentano la campagna di disinformazione sui fannulloni della pubblica amministrazione, i lavoratori della giustizia vivono condizioni di lavoro da terzo mondo e vengono mortificati dalla mancata progressione di carriera. Ora Basta!

Non lasciarti più stregare dal canto delle sirene dei sindacati concertativi e collaborativi.

Mobilitati ed organizzati insieme alla RdB CUB P.I. a difesa dei diritti sempre più scippati, del salario sempre più misero e della dignità sempre più calpestata.

Partecipa alle prossime iniziative di lotta ed allo sciopero generale del 23 ottobre 2009

Roma 15 settembre 2009

RdB CUB P.I. – Coordinamento Nazionale Giustizia